

Vita della Comunità

LA CRESIMA

Questa domenica la nostra comunità è in festa per il dono dello Spirito Santo che viene dato ai nostri ragazzi con il Sacramento della Cresima. La Chiesa lo considera il Sacramento della maturità cristiana, la confermazione del dono del Battesimo, e lo consegna ai ragazzi che cominciano a fare le prime scelte autonome e consapevoli. E' un gesto di grande fiducia che valorizza la responsabilità e la libertà che sono i doni più preziosi per la nostra vita. I nostri ragazzi hanno ancora bisogno di avere accanto una famiglia e una comunità che sostenga questa prima scelta di vita cristiana, per questo non possiamo e non dobbiamo lasciarli soli, mentre affrontano il cammino della loro crescita.

PER I CATECHISTI

Lunedì 18 aprile alle ore 20.30, in patronato, invitiamo tutti i catechisti per un breve incontro per organizzare il Rosario del Mese di Maggio e la festa conclusiva del catechismo.

SITO DELLA PARROCCHIA

Da alcuni giorni è attivo il sito della parrocchia, anche se non completato in tutte le sue voci: www.sannicolomira.it

In questi giorni abbiamo raccolto tante voci che si complimentano per come il sito è stato progettato e per la facilità con la quale vi si può accedere per avere le notizie più importanti della vita della nostra comunità cristiana. I complimenti li giriamo volentieri a Matteo che lo ha progettato e che si sta impegnando a mantenerlo aggiornato, anche se per questo avrà bisogno della collaborazione fattiva di tutte le componenti della nostra comunità.

CAMPANILE MUTO

Durante questa settimana il nostro campanile è muto e resterà così per tutto il tempo necessario a completare i lavori di restauro. Ci mancherà per un po' di tempo questa compagnia che ci ricorda gli appuntamenti con il Signore e lo scorrere del tempo, nel quale ci è garantita la presenza del Signore: "Sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del tempo". Le nostre campane hanno proprio il compito di ricordarci questa grande e dolce verità.

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Si sta avvicinando il 25 aprile quando un primo gruppo dei nostri piccoli di quarta elementare avrà la gioia di celebrare la Messa della loro Prima Comunione, alle ore 10.00. Nel frattempo, durante questa settimana, nei giorni di Mercoledì 20 - giovedì 21 - venerdì 22 aprile, secondo il programma consegnato ai genitori, potranno celebrare il Sacra-

mento del Perdono, nella nostra chiesa, alle ore 16.45. Sabato prossimo 23 aprile, dalle 9.30 alle 11.00 i ragazzi si ritrovano in patronato per provare la celebrazione e i canti. Alla fine ritirano la Tunica, presso la scuola s. Pio X°, dalle suore.

RINGRAZIAMENTO E MOSAICI

Per i ragazzi che ricevono la Cresima segnaliamo due appuntamenti importanti: Mercoledì 20 aprile, alle ore 20.30, nella nostra chiesa, i ragazzi e i genitori sono invitati a partecipare ad una Messa di ringraziamento per il dono dello Spirito Santo.

Mercoledì 27 aprile viene offerta la possibilità di una visita guidata ai mosaici della Basilica di s. Marco, ai ragazzi e alle loro famiglie. Partenza da Mira alle ore 14.20, rientro alle ore 18.00, muniti di biglietto Actv di andata-ritorno Mira - Venezia. Dare la propria adesione entro lunedì 15 aprile, versando una quota di euro 3 a persona.

COLLETTA PER L'UCRAINA

Il conflitto in Ucraina è passato sotto silenzio nei mezzi di comunicazione, anche se persiste e continua a seminare lutti e soprattutto tanta povertà. Ci ha pensato Papa Francesco a risvegliare l'attenzione del mondo, chiedendo ai cristiani di promuovere una colletta speciale per domenica 24 aprile, per aiutare soprattutto i bambini e gli anziani di questo paese. Anche noi pensiamo di aderire a questa iniziativa.

BENEDIZIONE DELLA CROCE

Il Patriarca ci ha manifestato in più occasioni il suo desiderio di benedire la nuova croce che verrà collocata sul nostro campanile e ha dato la sua disponibilità per giovedì 5 maggio. Il Patriarca parteciperà alla preghiera del Rosario, che facciamo come sempre nei giovedì di Maggio, alle ore 20.30, benedirà la nuova croce e avrà l'occasione di salutarci. Invitiamo tutti a questo appuntamento, tenendo libera quella serata da altri impegni. Ringraziamo il Patriarca di questa opportunità che ci offre e ci prepariamo ad accoglierlo con gioia.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

Prefestiva: Sabato ore 18.30

Feriale: 8.30 - 18.00 - Rosario e Vespri: 17.30

ADORAZIONE: Giovedì ore 17.00 - 18.00

CONFESSIONI

Sabato: 16.00 - 18.30

san nicolò

parrocchia s. nicolò di mira - riviera s. trentin, 23
tel. e fax 041 420078 - sannicolomira@libero.it
sito della parrocchia: www.sannicolomira.it

IV^A DI PASQUA
17 APRILE 2016



**La nostra
comunità
celebra
la Cresima
dei suoi
ragazzi**

Vieni o Spirito Santo in me con il tuo fuoco ardente, con la tua luce che risplende. Accendi il mio cuore e rendilo capace di amare, la mia mente e rendila capace di capire quello che devo fare, i miei occhi e rendili capaci di vedere le cose meravigliose che mi doni, la mia vita e rendila capace di comunicare gioia a quelli che mi sono accanto e accendi la mia voglia di fare e rendila capace di collaborare per un mondo più bello.



I SANTI DELLA MISERICORDIA

S. DAMIANO DE VEUSTER

Nel 1865 a Molokai - un promontorio roccioso e spoglio delle isole Hawaii - fu realizzata un'orribile colonia di lebbrosi, ritenuti allora incurabili e, perciò, destinati a un totale e perpetuo isolamento. L'isola era chiamata «l'inferno dei vivi», ogni mese giungeva una nave, dalla quale sbarcavano nuovi malati, requisiti a forza.

Lo si sarebbe detto un luogo in cui non era più possibile alcuna misericordia; se i corpi si disfacevano nella più totale mancanza d'igiene - neppure l'acqua era garantita! - le anime si disfacevano nella più totale corruzione: schiavizzazione sessuale di donne e bambini, abusi di ogni genere, alcolismo e droghe, latrocinio generalizzato. Così fu per otto anni. Poi sbarcò volontariamente nell'isola il primo uomo bianco deciso ad abitare santamente quell'inferno: padre Damiano de Veuster. Si trovò così a vivere tra circa ottocento *intoccabili* e per il missionario si pose subito la questione radicale: annunciare la misericordiosa Incarnazione del Figlio di Dio. Per farlo in maniera credibile, toccare quei corpi malati e ripugnanti era la prima forma di evangelizzazione!

Erano «evangelizzazione» toccare le bocche rose dal male per deporvi l'ostia consacrata; ungere con l'olio santo mani e piedi cancrenati, o bendare con tenerezza quelle orribili piaghe. Padre Damiano non agiva così solo per rispettare la sensibilità degli hawaiani, ma per rispettare, per così dire, la sensibilità della Chiesa: essa è per definizione «Corpo di Cristo»; tutti i suoi sacramenti e le sue opere sono segni di un contatto fisico, salvifico, tra l'umanità di Cristo e la nostra sofferente umanità. Se quel desiderato *contatto* era per gli hawaiani una questione culturale, per padre Damiano era anche una questione di fede. Innumerevoli furono le opere di misericordia compiute da questo «apostolo dei lebbrosi», ma - se si vuole scegliere e raccontare la più significativa ed efficace - bisogna ricordare proprio quella che di solito non richiede ai cristiani una pratica urgente né frequente, e che il catechismo formula così: «seppellire i morti».

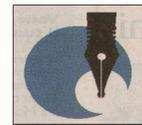
Così padre Damiano decise di invertire il solito iter che si usa in pedagogia. Se per tutti gli altri cristiani era importante imparare «a vivere bene per poter morire bene», per i lebbrosi di Molokai era necessario «imparare a morire bene per poter vivere bene». Se si pensa che, fino al suo arrivo, i cadaveri venivano abbandonati all'aperto, si può capire l'impatto che ebbe la decisione del missionario di «celebrare la morte», dandole piena dignità umana. Con santa intelligenza padre Damiano intuì che doveva cominciare col rendere sacra la morte, impregnandola della fede cristiana nella risurrezione. Costruì, perciò, un bellissimo cimitero proprio vicino alla sua capanna e fondò la confraternita dei funerali, che si dedicava a confezionare le bare di legno e ad accompagnare, pregando, il defunto all'ultima dimora, al suono della musica e al ritmo dei tamburi. In seguito gli fu più facile organizzare gli isolani in diverse altre confraternite per adempiere alle più rilevanti necessità: quella per la cura dei bambini abbandonati, quella per l'educazione delle ragazze; quella per le visite ai malati; quella per la costruzione di chiese e abitazioni, o per la manutenzione delle capanne. All'occasione lo stesso padre Damiano diventava progettista, architetto, sterratore, muratore, carpentiere ecc. e negli anni intraprese la costruzione di piccole scuole, dispensari, ambulatori, acquedotti e serbatoi. La seconda, grande opera di misericordia messa in atto da padre Damiano fu la solenne celebrazione della festa del *Corpus Domini*, che divenne la festa più bella e commovente dell'isola. Quando, alla fine, anche padre Damiano si ammalò di lebbra e vide che il suo corpo cominciava a corrompersi (anche se non aveva ancora cinquant'anni) scrisse umilmente ai suoi superiori: «Sono diventato lebbroso. Penso che non tarderò ad essere sfigurato anch'io.»



Biografia

Giuseppe De Veuster, penultimo di otto figli, nato il 3 gennaio 1840, è destinato ad aiutare il padre, ma a 19 anni entra anche lui nell'Istituto Missionario, prendendo il nome di fratello Damiano, dove c'è anche suo fratello Pamphile: ordinato prete nel 1863, che non va in missione perché

malato e allora Damiano parte al suo posto anche se non è ancora sacerdote. Destinazione le Isole Sandwich, che più tardi si chiameranno Hawaii. Qui completa gli studi e diventa sacerdote nel 1864 e lavora nell'isola principale, Hawaii. Nel 1873 va nell'isola lazaretto di Molokai, dove il governo confina i malati di lebbra e vi resterà per sempre. Nel 1885 viene contagiato. Muore dopo un mese e solo nel 1936 il suo corpo verrà riportato in Belgio. Giovanni Paolo II lo beatificò a Bruxelles nel 1995, mentre Benedetto XVI lo ha canonizzato in Piazza San Pietro l'11 ottobre 2009.



Appunti... di don Gino

“SCHERZA CON I FANTI...”

Il proverbio l'ho imparato fin da piccolo: “Scherza con i fanti e lascia stare i Santi”. Significa che si può scherzare con le cose profane, ma non con quelle sante. L'ultima trovata di Beppe Grillo è la scena stupida, indecente e di cattivo gusto, di dare la “comunione” ai suoi “amici” con un grillo liofilizzato, dicendo “Questo è il mio corpo”. Non si capisce il perché di questa messa in scena, ma ridicolizzare il dono più sacro e più bello per noi cristiani, che è l'Eucaristia, è di sicuro una scelta di cattivo gusto che forse vuole far ridere gli sciocchi e dissacrare il patrimonio più sacro che appartiene alla comunità cristiana che in esso ritrova il dono della vita del suo Signore e il “pegno dell'amore” che egli ha voluto lasciarci come il suo testamento e il segno di una presenza viva e di una comunione profonda con Lui. Evidentemente Beppe Grillo ha voluto insultare i milioni di cristiani, sparsi per tutto il mondo. Alla vigilia della Prima Comunione dei nostri piccoli, un gesto volgare e stupido come questo, mi fa lacrimare il cuore, spero che i nostri piccoli non l'abbiano visto e spero che quanti l'hanno applaudito possano fare i conti con la loro coscienza e vergognarsene e chiedere scusa, se hanno ancora una coscienza capace di rispettare le cose sacre, anche se loro non ci credono.

CARI AMICI ...

L'altra sera, ad un incontro, si è seduta vicino a me Francesca che, questa domenica, riceve, con voi, il dono della Cresima. E' la prima bimba che ho battezzato nel 2003, quando ho iniziato il mio cammino di parroco in questa nostra bella comunità. Sono andato a guardare il Registro dei Battesimi e ho trovato i vostri nomi: Francesca, Riccardo, Alberto, Andrea, Maddalena, Nicolò, Beatrice, Martina, Elisa, Tommaso, Marco ecc. Nel 2003 eravate un fagottino portato in braccio dai vostri genitori per ricevere il dono che vi ha fatto cristiani e figli di Dio. Ora siete diventati quasi dei giovanotti e delle signorine, pronti al balzo verso l'adolescenza e la vita. In questi anni siete cresciuti “in età, sapienza e grazia”, come Gesù, nel piccolo villaggio di Nazareth, e io ho avuto il dono bello di accompagnarvi, dal Battesimo, fino alla Cresima, passando per la catechesi, l'Eucaristia bella della domenica, la Prima Riconciliazione, la Messa di Prima Comunione. Si diventa grandi un passo alla volta, come si diventa cristiani un passo alla volta. Per me è un dono bello e grande vedervi crescere e avervi accompagnato nei momenti più belli e significativi, ho riscoperto in ogni occasione la bellezza di una “paternità” che il Signore mi ha donato nei vostri riguardi. Credo che oggi vi guarderò con affetto e commozione mentre riceverete il dono dello Spirito Santo. Potrò dire davanti al Signore: “Questi sono anche figli miei”. Vorrei potervi dire cose belle, ma poi m'accorgo che il patrimonio più bello che il Signore mi ha consegnato, ve l'ho trasmesso, giorno dopo giorno nella vita di questa nostra comunità, nelle tante occasioni che abbiamo condiviso. Non dimenticate le cose belle che il Signore vi ha donato anche attraverso la nostra grande famiglia e soprattutto non dimenticatevi del Signore: Egli vi vuole bene davvero!

Calendario della Settimana

LITURGIA DELLE ORE: 4ª SETTIMANA

DOMENICA 17 APRILE 2016 IVª DI PASQUA

ore 8.00 Deff. Pinton
ore 9.30 Bergami Celestina
ore 11.00 Deff. Reparto Stampa Mira Lanza amici e familiari
ore 15.30 SANTA CRESIMA
ore 18.30

LUNEDÌ 18 APRILE 2016

ore 8.30 Deff. Giordan e Busatta
ore 18.30 Chiaro Jole

MARTEDÌ 19 APRILE 2016

ore 8.30
ore 18.00

MERCOLEDÌ 20 APRILE 2016

ore 8.30 Boscolo Luca
ore 18.00 D'Antiga Alvisè (Ann) - Rizzato Bortolo

GIOVEDÌ 21 APRILE 2016

ore 8.30

ore 17.00 - 18.00 ADORAZIONE

ore 18.00

VENERDÌ 22 APRILE 2016

ore 8.30
ore 18.00 Bigatello Luigi, Vivian Angelo, Pozza Pierina

SABATO 23 APRILE 2016

ore 8.30 Penacchio Giorgio e Fam.
ore 18.30 **Prefestiva**
Donò Marco - Carraro Maria e Deff. De Luigi - Alessandro e Nillo

DOMENICA 24 APRILE 2016 Vª DI PASQUA

ore 8.00 Terren Sergio
ore 9.30 Tiso Giani
ore 11.00
ore 18.30

LUNEDÌ 25 APRILE 2016 S. MARCO EVANGELISTA

ore 10.00 MESSA DI PRIMA COMUNIONE
ore 18.00 Visentin Laura